



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO

23900 LECCO - Corso Promessi Sposi 27/F - Tel. 0341.368210 Fax 0341.360683 - www.ordineavvocati.lecco.it

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022/2024

Premessa.

L'adozione del programma triennale dei fabbisogni di personale è prevista dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165 del 2001 (*"Organizzazione degli uffici e fabbisogni di del personale"*), come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 75 del 2017, *"allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini"*.

Tale disposizione si collega alle indicazioni contenute nell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001 il quale stabilisce che *"Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o Ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4"*.

Il programma triennale dei fabbisogni di personale illustra le principali scelte organizzative e gestionali dell'Ente nel triennio di riferimento, tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire in relazione allo scenario in cui l'Ente si troverà ad operare.

Il programma, pertanto, è impostato sulla base delle risorse e dei profili professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Il Programma triennale dei fabbisogni, inoltre, è aggiornato annualmente per consentire il costante monitoraggio del triennio successivo e l'adeguamento delle esigenze organizzative a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'Ente nell'arco del triennio, tenuto conto sia delle risorse disponibili sia degli impatti di carattere economico correlati.

Metodologia di lavoro.

Il Programma di fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 è stato elaborato tenendo conto degli obiettivi strategici dell'Ente e delle funzioni allo stesso *ex lege* attribuite.

La legge n. 247/2012 (nuova legge professionale forense) ha, infatti, assegnato nuovi compiti e prerogative al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

In particolare, oltre alle funzioni già previste dalla vecchia disciplina ordinamentale, e confermate dalla legge n. 247/2012 (quali tenuta di albi, elenchi e registri; vigilanza sul tirocinio

forense, affinché sia svolto in maniera corretta ed efficace; organizzazione e promozione di eventi formativi nonché controllo sull'assolvimento dell'obbligo di formazione continua; vigilanza sulla condotta degli iscritti; pareri sulla liquidazione dei compensi spettanti agli iscritti; adozione dei provvedimenti opportuni per la consegna di atti e documenti in caso di morte o perdurante impedimento di un iscritto; funzione conciliativa tra gli iscritti ovvero tra avvocati e clienti in dipendenza dell'esercizio professionale; possibilità di costituire unioni regionali o interregionali; ammissione delle istanze di patrocinio a spese dello Stato in materia civile) sono state introdotte numerose altre funzioni ed attività.

In primo luogo, in materia di tirocinio forense, si prevede che gli Ordini provvedano ad istituire ed organizzare scuole forensi, anche al fine di favorire le iniziative per rendere più proficuo il periodo di tirocinio, ora ridotto a diciotto mesi, e consentire al tirocinante di acquisire maggiori conoscenze e competenze.

In relazione ai compiti di vigilanza, conformemente alla mutata struttura degli organi del procedimento disciplinare, il Consiglio dovrà provvedere a trasmettere al Consiglio distrettuale di disciplina le notizie di illecito relative a violazioni di norme deontologiche da parte degli iscritti.

Altra novità, che costituisce compito gravoso per l'Ordine, è quella di verificare la continuità, effettività, abitudine e prevalenza dell'esercizio della professione forense: tale funzione prevede una costante vigilanza sulla permanenza dei requisiti in ciascun iscritto e a tanto si deve provvedere mediante effettuazione delle opportune verifiche con cadenza triennale, assumendo informazioni presso Cassa Forense o altri Enti pubblici.

Altra innovazione è costituita dalla possibilità di istituire camere arbitrali, di conciliazione ed organismi di risoluzione alternativa delle controversie, al fine di contenere i costi di un eventuale procedimento giudiziario e incentivare meccanismi atti a favorire un deflazionamento del contenzioso nei tribunali.

Infine, tra le ultime novità, si prevede che l'Ordine garantisca l'attuazione del principio di cui all'art. 51 Cost. anche nella professione forense, con riferimento alla necessità di garantire pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso e nell'esercizio della professione.

Quanto alle prerogative, l'art. 29 della legge n. 247/2012 ribadisce il principio di autonomia gestionale e finanziaria dell'Ordine, bilanciato dal controllo annuale esercitato dall'Assemblea degli iscritti mediante l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo. L'autonomia finanziaria ed il potere di autorganizzazione dell'ente si esplicano mediante la gestione e l'amministrazione dei beni del Consiglio che, per provvedere alle spese di gestione ed alle attività necessarie per il conseguimento dei fini istituzionali – tra i quali figurano la tutela

del ruolo dell'avvocatura, il ruolo di servizi per l'utenza ed il migliore esercizio delle attività professionali –, può fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari a carico di tutti gli iscritti agli albi, elenchi e registri, nonché contributi per il rilascio di certificati, copie, tessere e pareri per i compensi. La determinazione dell'entità del contributo è affidata al Consiglio, in modo tale da garantire il pareggio di bilancio. Per quanto concerne la riscossione del contributo annuale, unitamente ai contributi dovuti al Consiglio Nazionale Forense, è prevista l'iscrizione a ruolo, ai sensi del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette (D.P.R. n. 858/1963).

Si rafforza, infine, l'autonomia gestionale e finanziaria dell'ente mediante la previsione che consente di sospendere i professionisti che non provvedano al versamento del contributo annuale, mediante specifico provvedimento.

Partendo dallo scenario sopra sintetizzato, tenendo conto della attuale dotazione organica, è stata quindi elaborata la seguente previsione del fabbisogno triennale di personale.

Personale in servizio.

Ad oggi, il personale in servizio presso l'Ordine è costituito dalle seguenti quattro (4) unità:

-Sig.ra Dell'Oro Rosanna, funzionario, area C (posizione economica C4), full-time a tempo indeterminato;

-Sig.ra Fusi Silvia, istruttore amministrativo, area B (posizione economica B2), part-time 25 ore a tempo indeterminato;

-Sig.ra Monti Laura, ausiliario amministrativo, area A (posizione economica A3), part-time 30 ore a tempo indeterminato;

-Sig. Caruana Massimiliano, istruttore amministrativo, area B (posizione economica B1), part-time 25 ore a tempo determinato.

Dotazione organica attuale personale in servizio a tempo indeterminato.

Area	Profilo professionale	Dotazione organica	Rapporto di lavoro	Posti vacanti
C	Funzionario	1 (POS. C4)	Full-time	0
B	Istruttore amministrativo	1 (POS. B2)	Part-time	1

A	Ausiliario amministrativo	1 (POS. A3)	Part-time	0
Totali		3		1

Misure da adottare nel triennio.

Premesso che:

- risulta nella pianta organica una vacanza relativa ad un'unità di personale di area B, posizione economica B1, profilo istruttore amministrativo;

-il personale in servizio è insufficiente a sostenere le predette attività amministrative che incombono sull'ente in maniera sempre più crescente.

Tanto premesso, nel triennio 2022/2024, l'Ordine intende adottare misure volte a far fronte alle necessità sopra descritte.

L'Ente stabilisce, a tal fine, di colmare la vacanza esistente nella dotazione organica sopra trascritta e procedere, quindi, all'assunzione, previo esperimento delle procedure previste *ex lege*, di un dipendente di area B, posizione economica B1, a tempo part-time, profilo istruttore amministrativo. Al reclutamento di tale nuova unità di personale si procederà nel primo dei tre anni compresi nel presente Piano Triennale del Fabbisogno del Personale.

Limiti di spesa.

Nella predisposizione dei bilanci dell'Ordine per il triennio 2022/2024 si terrà conto, ai fini della completa copertura, degli oneri economici conseguenti alla programmazione del fabbisogno del personale.

Azioni previste per il 2022

Nell'anno 2022 il COA procederà all'assunzione, previo esperimento delle procedure previste *ex lege*, di un dipendente di area B, posizione economica B1, a tempo part-time 30 ore, profilo istruttore amministrativo.

Limiti di spesa.

Nella predisposizione dei bilanci dell'Ordine per l'anno 2022 si terrà conto, ai fini della completa copertura dei relativi oneri economici, delle azioni inerenti la detta assunzione programmata per l'anno 2022.

Il Presidente
Avv. Elia Campanielli




La Consigliera Segretario
Avv. Francesca Amoroso

